



DIOCESI DI ACIREALE

## Arcipretura Parrocchiale "Sant' Antonio Abate"

ACIS SUPERIORIS PRINCIPIUM, ET NOMEN

Gennaio 2012

# La Parrocchia

### SOMMARIO:

- L'Italia si salverà grazie ai giovani .....pag.1
- Cenacoli del Vangelo .....pag. 2
- Immacolata 2011 Pellegrinaggio a Roma pag. 3
- Agenda e notizie.....pag. 4

## *L'Italia si salverà grazie ai giovani*

*Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la bontà, camminare umilmente con il tuo Dio.* È impressionante l'attualità di queste parole del profeta Michea (6,8), che ci giungono dall'ottavo secolo prima di Cristo, e che risuonano ogni 17 gennaio nella prima lettura della Messa di Sant' Antonio Abate.

Il contesto è quello di un grave momento di crisi: insicurezza all'esterno, difficoltà e prove all'interno del popolo eletto.

Il Profeta immagina un processo nel quale l'Eterno chiama a giudizio coloro coi quali aveva

stabilito la sua alleanza d'amore e che ad essa non erano stati fedeli. La loro risposta è un'ostentazione di rassicurazioni, simili alle tante che uomini di ieri e di oggi hanno saputo trovare per non misurarsi con la verità. Ed ecco che il Profeta si fa voce dell'Altissimo per pronunciare quelle parole scarse, essenziali, che contengono un vero e proprio programma di vita personale e comunitaria.

*Praticare la giustizia ed essere buoni nel cuore:* questo appare ancora come una meta... *Camminare*

*in semplicità con il tuo Dio,* questo non è più un obiettivo, questo è così assoluto, così libero da ogni condizione, così direttamente partecipe della verità eterna quanto lo sono la vita e la via. In un tempo in cui il nostro Paese prova a uscire dalla seduzione di rassicurazioni illusorie e falsamente ottimistiche ad aprire gli occhi davanti alla crisi in cui ci troviamo, le parole del profeta Michea possono essere una guida per i giorni del nuovo anno, illuminati per noi santantoniesi, dalla Festa del Patrono.

Nei giorni scorsi ho incontrato un profeta dei nostri giorni, fratello Arturo Paoli, che affettuosamente chiamo il "vecchiaccio" per via della sua veneranda età...99 anni!

Arturo è stato missionario in tante parti del mondo, soprattutto in America Latina e in special modo in Brasile. Ora si è ritirato nella sua città di origine, Lucca, da dove continua a diffondere il buon profumo di Cristo e del Vangelo. Ogni mattina si alza alle quattro per mettersi in preghiera, per incontrare Gesù, che lui chiama semplicemente "l'Amico".

Ultimamente ha scritto un bellissimo messaggio ai giovani: "La rinascita dell'Italia". Fratello Arturo si rivolge ai giovani - ma anche a tutti coloro che tali vogliono sentirsi, indipendentemente dall'età anagrafica - esortandoli a fare, a impegnarsi e a combattere per un mondo migliore: *amorizzare il mondo.*

*Al di là della definizioni che si vogliono dare di Cristo ciò che mi colpì fu la sua missione. Egli scese in Terra per amorizzare il mondo, per donare amore. È da questo amore che dobbiamo ripartire - dice Paoli -. La nostra vita cattolica è molto individualista, così come tutte le nostre relazioni. Anche la politica è basata sull'individuo e sull'egoismo. Il mondo che ci circonda è profondamente anticristiano: si fa a meno degli altri. La società non offre più risposte ai problemi.*

*Ecco che allora quello che diviene importante - continua Paoli - è recuperare l'insegnamento primo. E rivolgendomi ai giovani, che forse sono i più colpiti da questa disfatta, non avendo esempi positivi né appigli in questo momento, ma che sono senz'altro anche i destinatari prediletti del mio messaggio, perché più propensi all'impegno e perché hanno tempo a disposizione, dico: abbiate coraggio! E rivolgetevi al nostro Amico! Guardate a lui e impegnatevi ad essere degli amorizzatori.*

Arturo Paoli ha ricordato i suoi quaranta anni nelle favelas in Brasile, e al suo invito all'amore, al donarsi, ha posto particolare enfasi sul valore delle donne: *le donne povere delle favelas, sebbene sole e attanagliate dalla miseria, hanno una forza straordinaria, una potenzialità affettiva, di rinuncia, di sacrificio senza pari. L'uomo non potrà mai essere capace di tanto amore. Nelle donne sta l'alterità, che è la forma più alta di altruismo.*

E tornando all'Italia di oggi ha lamentato come la politica, i partiti, che dovrebbero essere le sedi di progetti, ideali e ideologie, siano ormai meno di zero, il vuoto. *Ecco che allora si renderebbe necessaria una conversione collettiva: basta con le discoteche, con il sesso per il solo sesso, con il dominio delle immagini. Serve un'energia umana rinnovata, che sia in contatto con Dio, con gli altri uomini, con i poveri. Tutti dovremmo sentire la chiamata a combattere per salvare l'amore.*

Augurare a tutti un buon anno, nella speranza legata al nostro Santo Patrono, significa anche augurarsi che nuovi protagonisti, ispirandosi alle parole di Michea e di Arturo Paoli, si

affaccino nella storia comune per renderla meno lontana dal sogno di Dio. Nessuno si tiri indietro

rispetto al dovere di fare la sua parte. Solo così potremo dire insieme e nella verità: Viva sant'Antonio!

don Vittorio Rocca, parroco



## CENACOLI DEL VANGELO ESPERIENZE DI VITA ECCLESIALE

Anche quest'anno il nostro parroco don Vittorio Rocca, incoraggiato dall'esito positivo dello scorso anno, ha riproposto i "cenacoli del Vangelo", incontri di preparazione al Natale da svolgersi nelle famiglie durante il periodo dell'Avvento.

Il cammino pastorale della nostra parrocchia nel quale ripercorriamo la celebrazione eucaristica, ci invita a passare circolarmente e incessantemente «dalla Messa alla vita», in particolare l'anno pastorale 2011-2012 ha come tema «Offri la tua vita» in riferimento ai riti di offertorio: offerta e condivisione.

Nei cenacoli l'invito all'ascolto della parola di Dio porta a confrontarci leggendo dei brani del Vangelo, che non è un'opera letteraria bensì una testimonianza. L'evangelista, infatti, è colui che ha saputo cogliere l'aspetto essenziale: testimoniare un fatto e una fede perché siano fonte di fede anche per gli altri. I vangeli nascono a partire da un evento basilare che è la risurrezione di Gesù, La loro finalità è quella di mettere in risalto l'esperienza vissuta dalla Chiesa delle origini, della Pasqua di Cristo, volti a dimostrare che la presenza di Cristo risorto continua nel presente, non è un semplice fatto conclusosi in un'epoca storica, ma continua a verificarsi nella sua Chiesa. Gesù è il centro e il fulcro di tutta la narrazione: il Verbo incarnato! Accogliendo accanto a se un piccolo gruppo lo forma e lo porta a scoprire lentamente la vera essenza di "Colui che è".

I discepoli trasmettono il suo insegnamento attraverso i fatti e i gesti di Gesù. Quando la comunità cristiana divenne numerosa e si diffuse in diversi territori, gli apostoli non riuscendo più a seguire le diverse comunità da vicino sentirono la necessità di mettere per iscritto la loro predicazione.

I Vangeli di Marco, Matteo, Luca sono detti **sinottici** in quanto se si confrontano tra loro mettendoli su tre colonne parallele, si possono cogliere le molteplici affinità e i frequenti parallelismi dovuti al fatto che gli autori dei vangeli usarono tradizioni orali e fonti scritte comuni, il quarto vangelo, quello di Giovanni è indipendente dai sinottici. Gli evangelisti Matteo e Giovanni sono apostoli di Gesù, Marco fu discepolo e interprete di Pietro, Luca collaboratore di Paolo di Tarso. Ogni evangelista rivela un approccio personale nel presentare la figura di Gesù, si tratta non di quattro ripetizioni, bensì di quattro presentazioni originali che rivivono e ripropongono la stessa storia. Ogni vangelo ha una sua struttura un suo progetto e una sua visione teologica, cioè un modo di interpretare la persona e l'opera di Gesù. Occorre tener presente che ciascun evangelista scriveva per un pubblico diverso, quindi doveva tener conto delle diverse necessità e sensibilità dei destinatari. Le discrepanze o le contraddizioni tra i quattro vangeli arricchiscono reciprocamente ognuno dei quattro racconti e divengono la prova più sicura del fondo innegabilmente storico della vicenda di Gesù di Nazareth e anche della fedele trasmissione di quelle primitive "testimonianze" che fecero gli evangelisti anzitutto "testimoni" e non "autori".

Riproponendo lo stile delle prime comunità cristiane, così come ci testimonia Luca in Atti 2, 42 descrivendo i primi cristiani «Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere», anche noi nei cenacoli abbiamo fatto esperienza della Parola di Dio.

La famiglia Russo-Coniglio ha accettato con piacere e entusiasmo di accogliere uno dei nove cenacoli del vangelo che si sono svolti nella nostra parrocchia.

Nei tre incontri abbiamo analizzato alcuni brani del vangelo di Marco, il primo brano è stato il racconto della moltiplicazione dei pani che occupa un posto molto importante nei quattro vangeli, infatti è il solo miracolo ricordato da tutti e quattro gli evangelisti. In tutta la narrazione Marco, più che l'aspetto straordinario e meraviglioso dell'atto compiuto da Gesù, intende sottolineare il significato eucaristico ed ecclesiale: la moltiplicazione dei pani è un dono di amore e di condivisione. Nel confrontarci con questo brano abbiamo scoperto, come i discepoli, una logica differente che è quella della condivisione, Gesù compie un "segno" rivelatore di come Dio vorrebbe il mondo. Un passaggio ulteriore è stato fatto nel secondo incontro che ha avuto come tema centrale l'offerta. Nel brano di Mc 7,1-13 il messaggio di Gesù è chiaro: non basta che si osservi un precetto perché si diventi automaticamente ed autenticamente fedeli alla parola del Signore. Gesù pone il comandamento dell'amore al di sopra dell'olocausto e dei sacrifici, quindi l'amore è la sorgente vera e autentica di ogni tradizione religiosa. Il brano evangelico dell'ultimo incontro è tra quelli che hanno maggiormente trasformato la vita di coloro che l'hanno ascoltato. L'episodio descritto in Mc 10,17-30 è volto a chiarire il significato della sequela di Gesù e ad applicarlo nelle concrete situazioni di vita. L'evangelista precisa che seguire Gesù significa unirsi a Lui nel suo viaggio e propone cosa significa seguire Gesù nell'uso dei beni terreni.



L'esperienza vissuta nei cenacoli ha avuto riscontri positivi sia come partecipazione attiva di coloro che hanno preso parte agli incontri, sia come approccio nuovo nell'accostarsi alla Parola di Dio, non tenendo conto soltanto "dell'evento straordinario" ma sottolineando il risolto che può dare alla nostra quotidianità. La testimonianza personale e comunitaria come forma dell'esistenza cristiana si concretizza nel legame tra Eucarestia e condivisione. In questa prospettiva di unità trova il suo autentico valore il vissuto di ogni cristiano chiamato a testimoniare l'unità tra verità e carità all'interno dell'esperienza umana.

Ci auguriamo che l'esperienza vissuta nei cenacoli del Vangelo possa essere svolta non soltanto come preparazione nei periodi di Avvento e Quaresima, ma avere una periodicità mensile coinvolgendo diverse famiglie della nostra comunità parrocchiale.

Gaetano Russo  
Caterina Vecchio



## Immacolata 2011... Pellegrinaggio a Roma!

Dal 6 al 10 dicembre scorso un gruppo della nostra comunità parrocchiale ha partecipato, insieme al parroco Don Vittorio, ad un pellegrinaggio a Roma. L'iniziativa, partita dal gruppo famiglie, è stata estesa anche ad altre persone, raccogliendo diverse adesioni.

Lo spirito del viaggio sin dall'inizio non è stato quello della vacanza, della semplice visitazione dei luoghi, di indubbia bellezza e valore artistico; si è trattato piuttosto di un pellegrinaggio sulle orme del successore di Pietro, il Papa Benedetto XVI, di devozione sincera a Maria Santissima, di una ricerca delle radici della nostra fede, di quei valori che dopo duemila anni di storia stanno ancora alla base della nostra esistenza.

Appena arrivati a Roma la prima piacevole sorpresa per noi tutti è stata quella di scoprire di essere ospitati in un istituto religioso situato nel territorio del Vaticano, su un colle a poche centinaia di metri dalla Basilica di San Pietro, in una posizione davvero privilegiata, da cui sembrava di toccare con mano il cupolone che si stagliava maestoso davanti a noi. La calma, il silenzio, la bellezza del luogo ci hanno sicuramente predisposti a vivere questa esperienza nel migliore dei modi.

Abbiamo subito iniziato il nostro percorso assistendo all'udienza del Papa nella meravigliosa Sala Paolo VI, gremita di gruppi di fedeli provenienti da ogni parte del mondo, di ogni razza e di ogni età, alcuni dei quali vestiti con i tradizionali e variopinti costumi, con la presenza di molti giovani e bambini festanti, che hanno suonato e cantato con gioia per rendere omaggio al pontefice; questo ci ha fatto riflettere sul valore dell'Universalità della Chiesa, sull'importanza di riconoscere nel Papa la guida spirituale di noi tutti.

Un altro momento particolarmente intenso è stato quello vissuto durante la visita alle catacombe di Priscilla, le più antiche di Roma. Don Vittorio ha celebrato la messa in una piccolissima cappella, semplice e spoglia, la stessa nella quale i primi cristiani hanno iniziato il loro cammino, tra mille difficoltà, sopportando le persecuzioni, arrivando anche a perdere la propria vita in nome della Fede in Gesù Cristo.

Abbiamo poi avuto il piacere di partecipare ad una sentita messa celebrata in una bellissima cappella nei sotterranei

della Basilica di San Pietro, da S.E. Mons. Sciacca, un Vescovo originario di Acicatena che presta il suo servizio in Vaticano, che ci ha amichevolmente accolti ed ospitati, riservandoci la piacevole sorpresa della visita ai giardini vaticani.

Momento culminante del pellegrinaggio è stato quello di assistere, l'8 dicembre, all'omaggio floreale del Papa alla Madonna Immacolata in piazza di Spagna, stipata da una folla immensa di persone, che hanno aspettato pazienti ed in piedi per ore l'arrivo del Pontefice: una fatica ripagata dalla soddisfazione di sentire anche "fisicamente" la vicinanza del Papa.

Durante il nostro soggiorno a Roma, accompagnato per tutta la durata da un bellissimo tempo, abbiamo avuto modo di visitare alcune tra le più belle chiese di Roma: San Pietro, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo fuori le mura, e molti dei più significativi monumenti tra cui i fori Imperiali, piazza del Campidoglio, il Palazzo Senatorio, l'altare della Patria e tanti altri.

Ma quello che ci rimane nel cuore di questa esperienza è l'aver fatto questo percorso non come singoli individui ma come "comunità", di aver condiviso tutti i vari momenti della giornata, impegnandoci insieme a crescere come gruppo. Speriamo di esserci riusciti.

S.G.



Sul sito internet della Parrocchia all'indirizzo: [www.parrocchia-acisantantonio.it](http://www.parrocchia-acisantantonio.it)

puoi ascoltare le omelie della domenica e della novena di Sant'Antonio

Puoi comunicare con la parrocchia tramite posta elettronica al seguente indirizzo:

[info@parrocchia-acisantantonio.it](mailto:info@parrocchia-acisantantonio.it)



Segui le funzioni su **RADIO TAU** Mhz 98.80

## Appuntamenti in agenda

- Giovedì 12 ore 19,45 (al termine della Novena): Conferenza di **mons. Adolfo Longhitano** sui 200 anni del Collegio Maria SS.ma della Provvidenza.
- Martedì 17 Festa di Sant'Antonio Abate: alle ore 10,00 accoglieremo per la prima volta in visita nella nostra comunità il nostro nuovo vescovo, **mons. Antonino Raspanti**. *Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*
- Sabato 3: ore 19,00 Ciclo di incontri "Educare oggi nell'incertezza": **In che Dio credono i giovani?** Riflessione del **prof. Vito Mancuso** (teologo, filosofo, editorialista de *la Repubblica*. Tra i suoi libri di grande successo: *L'anima e il suo destino*, *La vita autentica*, *Disputa su Dio e dintorni* (con C. Augias), *La vita autentica e l'ultimo Io e Dio. Una guida dei perplessi*).

## 2011 in Parrocchia

### Battesimi (86)

Rubino Francesco Maria, Filetti Mattia Biagio, Musumeci Greta, Torre Lorenzo Leon, Nicolosi Azzurra Rose Mary, Maccarrone Ginevra, Basile Maria, Pecchiai Ginevra Paola Agata, Leotta Alessandro, Mongiello Kimbely, Cutuli Morgana Rosaria, Sorbello Salvatore, Torrisi Alfio Salvatore, Barbagallo Gabriele, Napoli Francesco, Licciardello Aurora, Farromeque Luana Elena, Loiacona Daniele, Litrico Emanuele, Barbagallo Riccardo, Ilardi Thomas Karol, Sciammacca Michelle, Trovato Emily, Distallo Giada, Abate Emanuel, Patané Matteo Pio, Cubeda Natalia, Coco Josephine Maria, D'Agata Denise, Porto Giulia, Cosentino Giorgio, Caradonna Federico, Cicala Silvia Gigliola, Munaò Diego, Finocchiaro Rita Rosa, Platania Francesco, Reitano Giorgia, Ierna Ginevra, Marano Giulia, Licciardello Stefano, Galatioto Aleandro, Lo Presti Elena, Russo Antonino Francesco, Consoli Mirko, Furno Aurora Laura, Infarinato Francesco Maria, Visalli Desirée Josephine Felicia, Vazzano Salvatore Pio, Cantarella Sergio Benedetto, Trombetta Giada Caterina, D'Agata Diego Alfio, Messina Giulia, Torre Cristian Alfio, Rotondo Emma, Santonocito Lorenzo, Puglisi Sofia Agata Lorenza, Guarrera Gabriele, Sarbu Daria Amalia, Torrisi Gabriel, Tropea Gaia, Russo Serena, Catalano Cristian, Mannino Lucy Chanel, Stabile Daniele, Sorbello Gabriel, Coco Eleonora Agata, Giuffrida Viola, Arena Andrea, Russo Grazia, Spina Nicolò Mattias, Finocchiaro Ginevra Maria Rita, Tomarchio Matteo, Caraffa Giulia, Di Mauro Mattia, Casella Sofia Rosa Lucia, Fazio Andrea Karol Maria, Sorbello Martina Concetta, Guzzetta Francesco, Zampino Sofia Rita, Finocchiaro Giuseppe, Giustolisi Rachele, Stabile Matteo, Pavone Giada, Grasso Siria Agata, Consoli Noah, Addario Ylenia.

### Matrimoni (33)

Licciardello Giovanni con Brunetto Maria, Morabito Orazio Giuseppe con Falanga Veronica Sebastiana Rita, Puglisi Antonino con Russo Melania, Pappalardo Angelo Mario con Garozzo Erika Johana, D'Agata Antonio Innocenzo con Brischetto Agata, Ensabella Salvatore con Comis Agata, Licciardello Settimo con Fassari Vanessa, Garozzo Maria Davide con Maugeri Nella Lorenza, Pavone Salvatore con Leotta Maria Cristina, Licata Giuseppe Vincenzo con D'Amico Maria Valeria, Russo Arcangelo con Rapisarda Lucia Daniela Maria Rita, Grasso Salvatore con Finocchiaro Venera, Mirabella Luciano con Cristaldi Barbara, Agnello Salvatore Giuseppe con Tomarchio Carmela, Seminara Salvatore con Privitera Annalisa Grazia, Grasso Riccardo Sebastiano con Pulvirenti Chiara, D'Ambra Domenico Mauro Salvatore con Romano Antonina, Basile Salvatore con Di Grazia Agata, Licciardello Alfredo con Scuderi Angela Camilla, Mezzapesa Luciano con Consoli Carmen Angela, Indelli Alessandro con Leanza Francesca Maria, Nicolosi Rosario con Lombardo Chiara Guye, Guarrera Davide con Valenti Francesca, Zappalà Salvatore con Tringali Francesca Maria Ausilia, Arcidiacono Gaetano con D'Amico Michela, Del Tevere Domenico con Di Marco Valeria, Scorza Samuele con Sciammacca Alfina Filippa, Vitrano Santo con Sambataro Consolazione, Giuffrida Stefano con Pinieri Ilenia Agata Maria, Tinnirello Corrado Salvatore con Di Paola Ketty, Cannavò Andrea con Scuto Elisa, Mirabella Daniele con Ponzo Arianna, Puglisi Salvatore con Cucè Valentina.

### Ci hanno lasciato nel 2011 (70)

Spampinato Angela, Riccioli Maria, Di Mauro Carmela, Stagno Maria Letizia, Puglisi Anna, Ricci Grazia, Di Mauro Orazio, Panebianco Beatrice, Finocchiaro Angelo, Bonanno Salvatore, Torrisi Sebastiano, Aiello Giuseppa, Cristaldi Francesco, Patané Francesco, Catalano Antonina, Aurora Agata, Celano Salvatore, Musumeci Vincenza, Tosto Cristina, Di Giovanni Antonina, Mazzuca Rosetta, La Mantia Orazio, Maugeri Domenica, Bonanno Paolo, Tonzuso Rosario, Finocchiaro Alfia, Di Stefano Antonio, Andriano Rosa, Alecci Sergio, Leonardi Camilla, Pettinato Claudio Mario, Rapisarda Giuseppe, Russo Giovanna, Maugeri Francesco, Foti Giuseppa, Rubino Carmelo, Puglisi Giuseppa, Parisi Pietro, Gulisano Salvatore, Vasta Venera, Foresta Salvatore, Scandura Angelo, Papa Anna, Barbagallo Filippo, D'Agata Agatina, Di Mauro Alfio, Parisi Mario, Passanisi Francesco, Tuddisco Matteo, Floreani Santa Lidia, Neglia Alessandro, Monaco Vincenzo, Lamantia Angelo, Miraglia Mario, D'Amico Ernesto Antonio, Chiarenza Alfia, Cacciola Concettina, Di Mauro Santa, Genovese Antonia, Greco Alfio, Maugeri Rosa, Torrisi Rosaria, Chiarenza Giuseppe, Ferrara Giuseppe, Petralia Maria, Zappalà Carmelo, Castorina Antonino, Russo Michele, Platania Pasquala, Tosto Sebastiana.